



## **Decreto Dirigenziale n. 79 del 06/05/2013**

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/2006 E SMI - D. LGS 209/2003 - DITTA GRAVANTE PASQUALE - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO PER UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE UBICATO NEL COMUNE DI S. TAMMARO (CE) VIA NAZIONALE 7/BIS LOC. MELELLE.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- a. l'art. 208 D. Lgs n. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- b. il D. Lgs. 209/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" detta le disposizioni per gli impianti che trattano i veicoli fuori uso;
- c. con DGRC n.2156 del 23.11.2004, modificata con deliberazioni n. 778/2007, n. 1411/07 e n. 887/2010, è stato dettagliato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
- d. la Ditta Gravante Pasquale è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di autodemolizione per l'impianto ubicato in S. Tammaro (CE) via Nazionale 7/bis loc. Melelle, con Decreto del Presidente della GR-Commissario Delegato n. 50/DEC/97;
- e. questo Settore, nelle more della definizione della destinazione urbanistica, con i Decreti Dirigenziali n. 169 del 07.07.2009, n. 338 del 23.12.2010 e n. 210 del 01.10.2012, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione, prescrivendo comunque alla ditta il deposito del progetto di adeguamento dell'impianto al D. Lgs. 209/03 ;
- f. la Ditta in data 21.04.2011, ha presentato il progetto di adeguamento dell'impianto al DLgs. 209/03, acquisito agli atti d'ufficio al prot. n. 0325282, unitamente ad una planimetria dettagliata dell'impianto e una relazione tecnica descrittiva dell'attività svolta;
- g. la Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, esaminata la documentazione richiesta e depositata dalla ditta, preso atto che l'area su cui insiste l'impianto ricade in zona agricola, ha demandato alla Conferenza di Servizi la valutazione sulla compatibilità urbanistica territoriale per la localizzazione definitiva dell'impianto;

### Considerato che

- a. nella seduta di CdS del 07.03.2012 il Comune di San Tammaro ha trasmesso il parere favorevole all'adeguamento dell'impianto al D. Lgs 209/03, nel sito attualmente occupato con l'impegno a provvedere nei modi di legge, quale atto dovuto, alla necessaria redazione degli atti finali per la modifica del PUC; inoltre sono state richieste integrazioni e chiarimenti;
- b. nella seduta conclusiva della CdS del 27.03.2013:
  - b.1. l'ARPAC ha trasmesso il parere tecnico favorevole n. 35/AN/13 a mezzo fax, acquisito al protocollo del Settore in data 27.03.2013 al n. 0221233, ribadendo la necessità delle valutazioni di competenza del Comune in merito al superamento di livelli di immissione sonora segnalato nel parere tecnico n. 222/NB/12 del 13.09.2012;
  - b.2. Il rappresentante del Comune di San Tammaro, rispetto all'aspetto urbanistico, ha ribadito quanto riportato nel verbale del 07.03.2012; inoltre, relativamente alle osservazioni dell'ARPAC, ha precisato che è già in corso la redazione di un nuovo PUC per il quale è previsto anche un nuovo piano di zonizzazione acustica;
  - b.3. l'ASL di Caserta UOPC ambito 3 di Santa Maria C.V. ha trasmesso il parere igienico-sanitario favorevole prot. n. 690 del 18.03.2013, acquisito in pari data agli atti d'ufficio al prot. n. 0197133;
- c. la Conferenza di Servizi, i cui verbali si richiamano, valutate tutte le documentazioni e/o integrazioni richieste e prodotte dalla ditta, preso atto dei pareri favorevoli trasmessi con le citate note dall'ARPAC, dall'ASL, nonché del parere favorevole espresso dal Comune e dalla Provincia, si è conclusa con "parere favorevole" all'approvazione del progetto di adeguamento al D. Lgs. 209/03;
- d. l'approvazione del presente progetto ai sensi dell'art 208 del D. Lgs 152/06 costituisce variante allo strumento urbanistico, che il Comune si è impegnato ad attuare;

**Preso atto che**

- a. l'impianto è ubicato nel comune di San Tammaro (CE) alla via Nazionale 7/bis loc. Melelle n. 34, su un'area censita al NCT al fg.1 p.lla 5005 su una superficie di mq. 2.891 ca e condotta in locazione in virtù di contratto registrato, allegato agli atti;
- b. il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig. Gravante Pasquale, il quale è in possesso dei requisiti prescritti;
- c. Il Comune di San Tammaro è provvisto di piano di zonizzazione, e l'impianto di autodemolizione della ditta Gravante Pasquale, ricade parte in Area classe IV di intensa attività umana e parte in Area classe II per cui il limite di emissione è di 55 dB diurno e 45 dB notturno;
- d. dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti di emissioni stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;
- e. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, la ditta effettua lavorazioni meccaniche che rientrano tra le attività scarsamente rilevanti di cui all'art. 272 c. 1 del D. Lgs. 152/06;
- f. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha depositato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 10 della L. n. 575 del 31/05/1965 e smi ;
- g. ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota prot. n. 0304635 del 30.04.2013, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;
- h. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha depositato tenendo conto del numero di autoveicoli autorizzati allo stoccaggio, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti.

**Ritenuto che** per quanto su esposto, e conformemente alle risultanze della CdS, sussistono le condizioni per approvare il progetto di adeguamento alle norme di cui al D. Lgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta Gravante Pasquale ubicato nel comune di San Tammaro (CE) alla via Nazionale 7/bis loc. Melelle n. 34, su un'area censita al NCT al fg.1 p.lla 5005 su una superficie di mq. 2.891 ca.

**Visti**

- a. il DD. n. 09 del 20.04.2011 dell'AGC 05;
- b. la legge n 241/1990 e s.m.i.;
- c. il Dlgs n. 209/2003;
- d. il Dlgs n. 152/2006;
- e. le delibere di G.R. nn.2156/2004, 778/2007, 1411/2007, 887/2010, 83/2012;
- f. il verbale della Conferenza di Servizi del 27.03.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

**DECRETA**

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. **Approvare**, per quanto su considerato e conformemente alle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi del 27.03.2013, il progetto di adeguamento alle norme di cui al D. Lgs. 209/03 dell'impianto di autodemolizione della ditta Gravante Pasquale ubicato nel comune di San Tammaro (CE) alla via Nazionale 7/bis loc. Melelle n. 34, su un'area censita al NCT al fg.1 p.lla 5005 su una superficie di mq. 2.891 ca.
2. **Stabilire** che:
  - 2.1. le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori di adeguamento dell'impianto, devono essere ultimate nel termine massimo di **06 mesi** dalla data di adozione del presente

- provvedimento. Al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata e apposita perizia giurata di tecnico qualificato, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espletterà i controlli di competenza, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;
- 2.2. nelle more del sopralluogo della Provincia, trattandosi di impianto già esistente, la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 10.10.2012 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 0740410, sotto forma di polizza fidejussoria, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;
  - 2.3. l'autorizzazione definitiva all'esercizio dell'attività per un periodo di **cinque anni**, sarà rilasciata con D.D. di questo Settore, previa acquisizione dell'estensione della garanzia finanziaria e dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Caserta;
  - 2.4. la ditta è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio dell'impianto e delle attività di gestione dei rifiuti, e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate;
  - 2.5. in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla DGR 83/2012, in detto impianto è possibile stoccare **n. 25 autoveicoli prima del trattamento** per una durata non superiore a 180 giorni, e **n. 13 veicoli dopo il trattamento**;
  - 2.6. fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 DLgs.209/03 e smi, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104\*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni

15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

2.7. la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetta alle seguenti prescrizioni:

- 2.7.1. tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smi;
  - 2.7.2. la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto, in particolare la ditta dovrà dotarsi del decreto di classificazione di industria insalubre;
  - 2.7.3. non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, in numero superiore quello autorizzato;
  - 2.7.4. per l'esercizio dell'attività in questione la ditta, dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica.
- 3. Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- 3.1. le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;
  - 3.2. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D. Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D. Lgs. n. 285/92;
  - 3.3. i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
  - 3.4. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
  - 3.5. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;
  - 3.6. Il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.
- 4. Prendere atto** che il direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti è il sig. Gravante Pasquale.
- 5. Notificare**, il presente atto alla ditta Gravante Pasquale.
- 6. Trasmettere**, inoltre, copia del presente provvedimento, al Sindaco del Comune di S. Tammaro, all'ASL di Certa ambito 3 di S. Maria C. V, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta ed alla Provincia di Caserta per quanto di competenza.
- 7. Inviare** per via telematica, copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dott.sa Maria Flora Fragassi